

Decreto Legge 10 luglio 2018, n. 84, convertito con modificazioni dalla Legge
09 agosto 2018, n. 98

**"Disposizioni urgenti per la cessione di unità navali italiane a supporto della
Guardia costiera del Ministero della difesa e degli organi per la sicurezza
costiera del Ministero dell'interno libici"**

Publicato sulla *Gazzetta Ufficiale* – Serie Generale n. 158 del 10 Luglio 2018
Legge di conversione pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* – Serie Generale n. 189
del 16 agosto 2018

VERSIONE CONSOLIDATA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87, quinto comma, della Costituzione;

Vista la legge 30 luglio 2002, n. 189, recante modifica alla normativa in materia di
immigrazione e di asilo;

Visto il Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione tra la Repubblica italiana e la Grande
Giamahiria araba libica popolare socialista, fatto a Bengasi il 30 agosto 2008, ratificato e reso
esecutivo con legge 6 febbraio 2009, n. 7, e, in particolare, l'articolo 19 dello stesso Trattato;

Vista la Dichiarazione approvata a Tripoli il 21 gennaio 2012 dal Presidente del Consiglio dei
ministri della Repubblica italiana e dal Primo Ministro dello Stato di Libia;

Visto il Memorandum d'intesa sulla cooperazione nel campo dello sviluppo, del contrasto
all'immigrazione illegale, al traffico di esseri umani, al contrabbando e sul rafforzamento della
sicurezza delle frontiere tra lo Stato di Libia e la Repubblica italiana, fatto a Roma il 2
febbraio 2017;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di assicurare la sicurezza della navigazione nel
Mediterraneo, inclusa la corretta gestione delle attuali dinamiche del fenomeno migratorio,
con particolare riferimento ai flussi provenienti dalla Libia, attribuendo priorità all'esigenza di
contrastare i traffici di esseri umani, nonché alla salvaguardia della vita umana in mare;

Considerata la straordinaria necessità e urgenza di incrementare, conformemente alle richieste
del Governo libico, la capacità operativa della Guardia costiera del Ministero della difesa e
degli organi per la sicurezza costiera del Ministero dell'interno libici nelle attività di controllo
e di sicurezza attraverso la cessione a titolo gratuito, da parte delle Forze armate e delle Forze
di polizia italiane, di unità navali, nonché assicurando le risorse necessarie per garantirne la
manutenzione e lo svolgimento di attività addestrative e di formazione del personale;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 2 luglio 2018;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e dei Ministri dell'interno, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'economia e delle finanze;

Emana il seguente decreto-legge:

Art. 1

Cessione di unità navali alla Libia

1. Per incrementare la capacità operativa della Guardia costiera del Ministero della difesa e degli organi per la sicurezza costiera del Ministero dell'interno libici nelle attività di controllo e di sicurezza rivolte al contrasto all'immigrazione illegale e al traffico di esseri umani, nonché nelle attività di soccorso in mare, è autorizzata, conformemente a specifiche intese con le competenti autorità dello Stato di Libia, nel rispetto delle vigenti disposizioni internazionali ed europee in materia di sanzioni, la cessione a titolo gratuito al Governo dello Stato di Libia, con contestuale cancellazione dai registri inventariali e dai ruoli speciali del naviglio militare dello Stato:

- a) fino a un massimo di n. 10 «unità navali CP», classe 500, in dotazione al Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera;
- b) fino a un massimo di n. 2 unità navali, da 27 metri, classe Corrubia, in dotazione alla Guardia di finanza.

2. Per il ripristino in efficienza e il trasferimento delle unità navali di cui al comma 1 dall'Italia alla Libia, sono autorizzate le seguenti spese:

- a) euro 695.000 per l'anno 2018 in favore del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in relazione alle unità di cui al comma 1, lettera a);
- b) euro 455.000 per l'anno 2018 in favore del Ministero dell'economia e delle finanze in relazione alle unità di cui al comma 1, lettera b).

Art. 2

Manutenzione delle unità navali e formazione del personale

1. Per la manutenzione delle unità navali cedute dal Governo italiano al Governo libico, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, per lo svolgimento di attività addestrativa e di formazione del personale della Guardia costiera del Ministero della difesa e degli organi per la sicurezza costiera del Ministero dell'interno libici ai fini di potenziarne la capacità operativa nel contrasto all'immigrazione illegale e alla tratta di esseri umani, è autorizzata, per l'anno 2018, la spesa di euro 800.000 per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la spesa di euro 570.000 per il Ministero dell'economia e delle finanze.

Art. 2-bis⁽¹⁾

Utilizzo degli aeromobili a pilotaggio remoto per il Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera

1. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro della difesa, il Ministro dell'interno, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, da emanare, sentito l'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono disciplinate le modalità di utilizzo, da parte del Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera, degli aeromobili a pilotaggio remoto, ai fini dell'attività di ricerca e soccorso e di polizia marittima, nonché per

l'espletamento dei compiti d'istituto assegnati al Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera.

2. All'attuazione del presente articolo si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

(1) Articolo aggiunto dalla Legge di conversione 09 agosto 2018, n. 98

Art. 3

Copertura finanziaria

1. Agli oneri derivanti dagli articoli 1 e 2, pari complessivamente a euro 2.520.000 per l'anno 2018, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2018-2020, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2018, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'interno per 900.000 euro, l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per 389.000 euro, l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per 1.231.000 euro.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica Italiana.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 10 luglio 2018

MATTARELLA

Conte, Presidente del Consiglio dei ministri

Salvini, Ministro dell'interno

Moavero Milanesi, Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale

Toninelli, Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Tria, Ministro dell'economia e delle finanze

Visto, il Guardasigilli: Bonafede